

COMUNICATO STAMPA

CONTRA SPEM SPERO

Storie dall'Ucraina

a cura di **Kateryna Radchenko**

Fondazione Stelline, 15 settembre - 15 ottobre 2023

11 fotografi ucraini condividono i loro progetti documentaristici e artistici sulla vita durante il periodo della guerra regalando allo spettatore uno sguardo autentico ma mai senza speranza.

“Ritengo che le storie visive possano raccontare con maggiore precisione cosa significhi vivere in tempo di guerra e mantenere ancora la speranza nei nostri cuori”
[Kateryna Radchenko]

[Milano, 5 agosto 2023] Dal **15 settembre al 15 ottobre 2023**, dopo la prima tappa a Roma, **Fondazione Stelline** presenta a Milano la mostra fotografica **CONTRA SPEM SPERO. Storie dall'Ucraina**. 11 fotografi ucraini - Lyubov Durakova, Nazar Furyk, Kateryna Aleksieienko, Alena Grom, Gera Artemova, Mykhailo Palinchak, Elena Subach, Pavlo Dorohoi, Serhiy Korovainyi, Dmytro Tolkachov, Volodymyr Petrov - condividono i loro progetti documentaristici e artistici sulla vita durante il periodo della guerra regalando allo spettatore uno sguardo autentico ma mai senza speranza.

La mostra è a cura di **Kateryna Radchenko** dell'**Odesa Photo Days Festival** (Odesa, Ucraina), organizzata dall'Ambasciata della Repubblica Federale di Germania in Italia e dalla Fondazione Stelline con il supporto della Rappresentanza della Commissione europea in Italia, in collaborazione con l'Ufficio del Parlamento europeo in Italia, l'Ambasciata di Spagna in Italia (Presidenza del Consiglio dell'Unione europea), l'Ambasciata di Svezia in Italia e l'Ambasciata d'Ucraina in Italia. La mostra ha il patrocinio di Regione Lombardia e Comune di Milano.

Fino al 15 ottobre 2023 nello spazio della Fondazione Stelline di Milano attendono lo spettatore storie visive che vanno da quella della documentarista ucraina che si è arruolata nelle Forze Armate, a quella della gente di Kyiv che si confronta in uno spazio vitale profondamente segnato dalla guerra con una nuova “normalità”, fino al diario visivo personale dei rifugiati ucraini in Polonia.

Il **titolo della mostra** fa riferimento a un testo della **poetessa classica ucraina Lesia Ukrainka**, scritto nel 1890, un monologo dell'autrice che proclama lo spirito di speranza e di opposizione a tutti i problemi anche nelle circostanze più difficili. La mostra è divisa in tre parti – la lotta, la speranza e l'indomani – che parlano ognuna della nuova realtà e dell'adattamento alla vita durante la guerra, della lotta per l'esistenza del Paese, delle esperienze traumatiche e della speranza che li spinge a continuare a vivere.

"La guerra in Ucraina infuria da nove anni ed è passato più di un anno da quando la Russia ha lanciato un'invasione su larga scala. È difficile esprimere a parole il complicato mix di sentimenti provati dagli ucraini. Ritengo che le storie visive possano raccontare con maggiore precisione cosa significhi vivere in tempo di guerra e mantenere ancora la speranza nei nostri cuori", afferma la **curatrice Kateryna Radchenko**.

Come ci ricorda il **Presidente della Fondazione Stelline, Fabio Massa**, “questa iniziativa è costruita attorno ad una parola, che è in realtà un concetto: STORIA. Storia di persone, famiglie, luoghi, momenti. Storia come epoca, segno nello scorrere umano. La storia che si coglie nei racconti intimi e quella che si legge e leggerà nei libri. Storia comunque- purtroppo - segnata dall'evento peggiore che l'umanità possa esprimere, la guerra. I lavori di questi 11 fotografi ucraini portano nella nostra Fondazione e offrono ai visitatori, tutto questo: un racconto di momenti che parla a noi tutti, dando un profondo senso civico universale all'arte e alla cultura”.

“La Russia sta perpetrando la sua palese violazione del diritto internazionale, cercando di russificare con la forza i territori ucraini occupati, nelle amministrazioni, nelle scuole, e deportando i bambini ucraini in Russia. Continueremo a sostenere l'Ucraina per tutto il tempo necessario affinché tutti possano tornare a vivere in pace e sicurezza”, sottolinea la **Console Generale di Germania a Milano, Susanne Welter**.

“Alla guerra di aggressione russa sul territorio ucraino, che segna un cambiamento epocale, l'Unione europea continua ad opporsi in modo fermo e unanime stando al fianco dell'Ucraina adottando importanti misure ma anche con iniziative culturali come questa. Le storie visive sulla vita durante il periodo della guerra, presentate in questa mostra, offrono allo spettatore uno sguardo autentico e allo stesso tempo alimentano la speranza. Promuovere queste testimonianze ci aiuta a riflettere insieme sulle varie fasi dell'aggressione – la lotta, la speranza e il dopo – che ci vede

tutti coinvolti anche se in modo diverso. La posta in gioco è alta, come ha più volte ribadito la Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen: ad essere minacciati sono i valori fondamentali che ci accomunano” afferma la **Capa Rappresentanza della Commissione europea a Milano, Claudia Colla**.

“La guerra ha colpito ancora una volta l'Europa. L'aggressione russa è inaccettabile e illegale. Dobbiamo sostenere instancabilmente l'Ucraina nella sua lotta per la libertà. L'Unione europea si è schierata all'unanimità per la libertà e la giustizia durante questa guerra, uniti possiamo fare grandi cose. Siamo più forti insieme!” è l'esortazione dell'**Ambasciatore svedese Jan Björklund**.

“La fotografia è una fissazione materiale delle immagini terribili della guerra che la Russia ha iniziato contro l'Ucraina, la guerra che non sceglie determinati obiettivi, ma distrugge tutto ciò che può essere distrutto: vite umane, cultura e storia del Paese. Attraverso la resistenza instancabile e l'incredibile eroismo, superando con dignità le prove della guerra, gli ucraini si stanno muovendo verso un nuovo livello di autocoscienza, autoidentificazione, statualità, soggettività mondiale. Ringraziamo tutti coloro che oggi, insieme al popolo ucraino, si stanno impegnando per fermare l'aggressione russa nel centro dell'Europa”, commenta l'**Ambasciatore ucraino Yaroslav Melnyk**.

“La guerra in suolo europeo, frutto di un'aggressione russa contro l'Ucraina, ha cambiato la nostra prospettiva sui conflitti bellici. Avevamo una visione distante dalle catastrofi di una guerra che non ci coinvolgeva direttamente. Ora, colpiti dagli orrori della guerra su un popolo fratello nel cuore dell'Europa, fissare lo sguardo su un atto di barbarie ingiustificato e sulla resistenza eroica del popolo ucraino ci rende solidali nel dolore e nella lotta. La fotografia cruda e diretta, fissa il desiderio di vita, di pace e di libertà di un popolo ingiustamente attaccato”, conclude l'**Ambasciatore spagnolo Miguel Fernández-Palacios**.

Odesa Photo Days è un festival internazionale di fotografia contemporanea e una piattaforma educativa con sede in Ucraina. L'ottava edizione del festival avrebbe dovuto svolgersi a Odesa dal 19 al 22 maggio 2022, ma è stata annullata a causa della guerra su larga scala iniziata dalla Russia contro l'Ucraina. Da allora il team del festival sta lavorando per diffondere la situazione in Ucraina e sostenere i fotografi documentaristi e gli artisti fotografi ucraini colpiti dalla guerra. Nel corso del primo anno gli sforzi congiunti dell'Odesa Photo Days Festival e dei suoi partner internazionali hanno dato vita a più di 30 pubblicazioni su carta stampata e online, 24 mostre e più di 15 conferenze e presentazioni online.

Kateryna Radchenko è curatrice, ricercatrice di fotografia e docente. La sua ricerca si concentra sulla manipolazione, la propaganda e la fotografia vernacolare. Curatrice e fondatrice del Festival internazionale di fotografia contemporanea Odesa Photo Days. Dal 2009 è responsabile della ONG "Art Travel". Ha studiato fotografia durante il programma di borse di studio a Villa Arson (Nizza, Francia), durante il programma Gaude Polonia (Varsavia; curatore - Adam Mazur) e al Museum of Photography (San Diego, USA). Ha studiato curatela presso l'organizzazione



Intercult (Stoccolma, Svezia) e durante il progetto Curator's Platform presso il PinchukArtCentre (Kyiv, Ucraina).

<http://thephotodays.org/en/> Facebook @odesaphotodays Instagram @odesaphotodays

CONTRA SPEM SPERO. Storie dall'Ucraina

A cura **Kateryna Radchenko**

15 settembre - 15 ottobre 2023

Orario: martedì – domenica, h. 10.00-20.00 (chiuso il lunedì)

Ingresso gratuito

Vernissage **giovedì 14 settembre ore 18:30**

Fondazione Stelline, c.so Magenta 61, Milano

Info: mostre@stelline.it | stelline.it

Facebook: [@fondazionestelline](https://www.facebook.com/fondazionestelline)

Instagram: [@f_stelline](https://www.instagram.com/f_stelline)

Fondazione Stelline

corso Magenta 61

20123 Milano

mostre@stelline.it

www.stelline.it

Ufficio stampa Fondazione Stelline

Il Cigno Nero srl

Mario Marchi +39.3483713915

Marianna Montanini +39.347.2317285

ufficiostampa@stelline.it

Ufficio Stampa Ambasciata di Germania

Frank Horst

Capo Ufficio Stampa Ambasciata di Germania

pr-1-dip@rom.diplo.de

